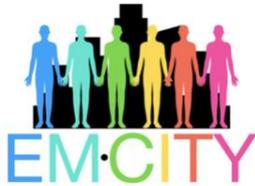


MODULO DI FORMAZIONE EM-CITY PER GIOVANI VOLONTARI

MODULO 2. INTRODUZIONE E METODOLOGIA



Il progetto EMCITY è stato finanziato con il supporto dell'Unione Europea e dell'Agenzia Nazionale per i Giovani italiana nell'ambito del Programma Erasmus+ (Grant Agreement N. KA220-YOU-000029084).

Il supporto della Commissione Europea per la produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione dei contenuti, che riflettono esclusivamente le opinioni degli autori, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni in essa contenute.

<https://www.emcityeu.net/>





MODULO 2. INTRODUZIONE e METODOLOGIA

Durata del modulo: 1h

Scopo del modulo: Lo scopo del modulo è fornire ai formatori una chiara comprensione dello scopo e della struttura del programma di formazione. In particolare, questa sezione del modulo di formazione introduce i formatori alle finalità e agli obiettivi della formazione, ai destinatari e ai risultati attesi. Inoltre, delinea la metodologia e l'approccio che verranno utilizzati per erogare la formazione, comprese le strategie, le attività e le risorse che verranno utilizzate.

Obiettivi di apprendimento:

1. comprendere lo scopo e gli obiettivi del progetto EM-CITY e come il programma di formazione si inserisce in questo contesto.
2. identificare i destinatari del programma di formazione, comprese le loro esigenze e sfide specifiche.
3. definire i risultati attesi del programma di formazione, comprese le conoscenze, le competenze e le attitudini che i giovani dovrebbero sviluppare.
4. familiarizzare con le strategie didattiche, le attività e le risorse che verranno utilizzate per erogare il programma di formazione.
5. sviluppare una comprensione dei metodi di valutazione che verranno utilizzati per misurare il successo del programma di formazione.
6. pianificare e preparare l'erogazione del programma di formazione in modo che sia coinvolgente, efficace e adeguato alle esigenze dei destinatari.

Attività di apprendimento/metodi di insegnamento:

Presentazione interattiva

Indice dei contenuti

- 2.1 Introduzione del progetto EM-CITY
- 2.2 Introduzione alla formazione EM-CITY
- 2.2 Esempi di attività/tecniche da utilizzare durante le sessioni introduttive e metodologiche
- 2.3 Link e risorse utili





2.1 Introduzione del progetto EM-CITY

Il mondo sta affrontando un numero crescente di disastri naturali ed emergenze, tra cui terremoti, inondazioni, uragani, eruzioni vulcaniche, epidemie e incendi. Questi eventi si verificano su scala più ampia e più frequente, il che può farli sembrare opprimenti. (Madigan, 2018). Casi di emergenza come pandemie, terremoti, inondazioni e uragani cambiano drasticamente la vita delle persone e le privano dei primi gradini della gerarchia dei bisogni di Maslow, ovvero i bisogni fisiologici, che sono esigenze biologiche come aria, cibo, bevande, riparo, vestiti, calore, sonno; i bisogni di sicurezza come la sicurezza finanziaria ed emotiva, la legge e l'ordine, la salute e il benessere, la stabilità sociale, la proprietà e la libertà dalla paura (Doherty, 2013). Il Covid-19 ha colpito profondamente la vita delle persone e le ha private di molti bisogni fondamentali. Tali situazioni di emergenza hanno sempre richiesto rimedi straordinari per annientare o almeno ridurre al minimo gli effetti negativi sulla salute, sulla società e sull'economia. In questi casi, l'organizzazione delle persone nella gestione delle crisi diventa una questione vitale per raggiungere le persone colpite. I casi di emergenza richiedono anche che le persone si conformino e si assumano la responsabilità delle informazioni e delle istruzioni fornite dalle autorità ufficiali per gestire la situazione e aumentare l'efficacia dell'intervento di emergenza.

Tuttavia, emergenze diverse richiedono approcci diversi alla leadership e alla risposta. Le pandemie, ad esempio, hanno caratteristiche uniche che richiedono strategie e politiche specifiche. Il progetto EM-CITY riconosce che le emergenze si verificano in un contesto sociale e hanno conseguenze sociali. Pertanto, è fondamentale fornire un accesso paritario ai servizi e alle informazioni a tutte le persone, comprese quelle provenienti da comunità culturalmente e linguisticamente diverse (CALD) e i residenti di lungo periodo. In questo contesto, i giovani, che spesso hanno competenze digitali avanzate e una posizione strategica nelle aree locali, possono svolgere un ruolo chiave nella costruzione di processi interattivi e canali di comunicazione tra le diverse parti coinvolte nella gestione delle emergenze. La strategia più significativa per quanto riguarda il Covid-19 è stata il distanziamento sociale. Tuttavia, è importante rimanere fisicamente separati ma socialmente connessi durante la pandemia (OMS). Pertanto, facilitare i canali di cooperazione tra le autorità e la società diventa una questione vitale per aumentare l'efficacia della gestione delle situazioni di emergenza.

I casi di emergenza evidenziano anche l'importanza di mezzi di comunicazione efficaci per ottenere risultati efficaci nella gestione delle situazioni di emergenza. È particolarmente importante per le comunità culturalmente e linguisticamente diverse (CALD) che potrebbero avere difficoltà a comunicare con le autorità e con altri segmenti della società (DeSouza, 2008; Shearer et al., 2018). Da





questo punto di vista, EM-CITY mira a creare coesione sociale tra i diversi gruppi (CALD e non CALD) per sostenere la cittadinanza attiva e l'assunzione di responsabilità durante le emergenze. La leadership dei giovani faciliterà il processo di creazione della coesione sociale tra le comunità locali.

L'impegno civico può essere uno strumento significativo per mantenere l'interazione e l'inclusione di diversi gruppi in una comunità locale, che è anche vitale durante le situazioni di emergenza, dal momento che i giovani sono gli elementi dinamici delle comunità, quelli più aperti a rispondere a nuove informazioni e ad attuare le precauzioni vitali per gestire l'impatto delle situazioni di emergenza. Con EM-CITY, i giovani avranno competenze morali e intellettuali che li motiveranno in termini di partecipazione alle attività di risposta alle emergenze legate all'azione istituzionale.

La capacità dei giovani di affrontare l'insieme degli effetti delle pandemie, da quelli fisici a quelli psicologici e sociologici, può essere sviluppata motivandoli a impegnarsi all'interno delle loro comunità, creando reti che li mettano in contatto gli uni con gli altri e mettendoli in grado di prendere l'iniziativa, in accordo con la catena di comando istituzionale, per guidare le loro comunità nei momenti di emergenza.

L'inclusione sociale costituisce una dimensione significativa della gestione degli effetti dell'emergenza, in quanto promuove valori condivisi e i principi di diversità, uguaglianza e non discriminazione tra maggioranza e minoranza, affrontando problemi sociali come il razzismo e la discriminazione e offrendo pari opportunità di accesso all'istruzione informale e alle attività giovanili.

In sintesi, il progetto EM-CITY cerca di promuovere la coesione sociale tra i diversi gruppi delle comunità locali durante le situazioni di emergenza. Sensibilizzando e coinvolgendo i giovani, il progetto mira a facilitare la comunicazione e la collaborazione tra le parti interessate, aumentando in ultima analisi l'efficacia delle risposte alle emergenze.

Il progetto EM-CITY è stato concepito attraverso l'approccio del costruttivismo sociale e durante il processo abbiamo utilizzato una metodologia di ricerca d'azione.

2.1.1 Metodi e approcci utilizzati in EM-CITY

Approccio al costruttivismo sociale

L'approccio del costruttivismo sociale viene utilizzato come strumento di collaborazione per costruire obiettivi, strategie e visioni comuni per promuovere un processo di apprendimento che coinvolga tutte le parti interessate in un ruolo attivo. Il costruttivismo sociale è un quadro educativo e teorico che enfatizza il ruolo dell'interazione sociale e del contesto culturale nella costruzione della conoscenza. Suggestisce che gli individui costruiscono attivamente la loro comprensione del mondo attraverso le loro esperienze, le interazioni con gli altri e il significato che assegnano a tali esperienze.





Nel contesto della formazione, il costruttivismo sociale considera l'apprendimento come un'attività sociale che avviene attraverso la collaborazione, il dialogo e la negoziazione tra gli allievi e i loro pari. Il costruttivismo sociale considera l'apprendimento come un'attività sociale che avviene attraverso la collaborazione, il dialogo e la negoziazione tra gli allievi e i loro pari.

Concetti chiave del costruttivismo sociale:

- **Costruzione della conoscenza:** Secondo il costruttivismo sociale, la conoscenza viene costruita attivamente dagli individui piuttosto che ricevuta passivamente. Gli studenti si impegnano attivamente con il mondo che li circonda e danno un senso alle loro esperienze integrando le nuove informazioni con le loro conoscenze esistenti.
- **Interazione sociale:** L'interazione sociale gioca un ruolo fondamentale nel processo di apprendimento. Attraverso il dialogo, la collaborazione e le attività di cooperazione, i discenti possono scambiare idee, prospettive e conoscenze. L'interazione con i coetanei, i formatori e gli altri membri della comunità aiuta a formare e perfezionare la loro comprensione.
- **Zona di sviluppo prossimale (ZPD):** Il concetto di Zona di Sviluppo Prossimale, proposto dallo psicologo Lev Vygotsky, è centrale nel costruttivismo sociale. Si riferisce alla differenza tra il livello di sviluppo effettivo di un allievo e il suo livello di sviluppo potenziale con l'assistenza di altri. Lo ZPD sottolinea l'importanza di fornire agli studenti un supporto e un'impalcatura adeguati per facilitare il loro apprendimento.
- **Contesti di apprendimento autentici:** Il costruttivismo sociale sottolinea l'importanza di fornire esperienze di apprendimento autentiche e significative, situate in contesti reali. I compiti e le attività di apprendimento dovrebbero riguardare la vita degli studenti e permettere loro di applicare le loro conoscenze in situazioni pratiche.
- **Prospettive multiple:** Il costruttivismo sociale riconosce l'esistenza di prospettive multiple e incoraggia gli studenti a considerare diversi punti di vista. Grazie all'esposizione a diverse prospettive, gli studenti possono sviluppare una comprensione più completa e ricca di sfumature dell'argomento.

Implicazioni per la formazione/apprendimento:

L'integrazione del costruttivismo sociale nelle pratiche didattiche implica la creazione di opportunità di collaborazione, dialogo e partecipazione attiva. Gli insegnanti assumono il ruolo di facilitatori, guidando gli studenti attraverso il processo di apprendimento piuttosto che trasmettere semplicemente le conoscenze. Alcune strategie che si allineano al costruttivismo sociale sono:

- **Apprendimento collaborativo:** Incoraggiare il lavoro di gruppo, le discussioni e le attività cooperative per promuovere l'interazione e la costruzione condivisa della conoscenza tra gli studenti.





- Scaffolding: Fornire supporto e guida agli studenti, in particolare nella loro zona di sviluppo prossimale, per aiutarli a migliorare la loro comprensione e le loro abilità.
- Apprendimento basato sui problemi: Presentare agli studenti problemi o sfide autentiche e reali che richiedono l'applicazione delle loro conoscenze e la collaborazione per trovare soluzioni.
- Pratica riflessiva: Incoraggiare gli studenti a riflettere sulle loro esperienze di apprendimento, ad analizzare criticamente la loro comprensione e a considerare punti di vista alternativi.
- Coinvolgimento della comunità: Mettere in contatto gli studenti con esperti, professionisti o membri della comunità che possono contribuire con prospettive diverse e arricchire il processo di apprendimento.

Il costruttivismo sociale ha avuto un impatto significativo sulle pratiche educative e ha influenzato campi come la progettazione didattica, lo sviluppo dei programmi e la formazione degli insegnanti. Enfatizzando gli aspetti sociali e collaborativi dell'apprendimento, mira a creare un ambiente di apprendimento attivo e coinvolgente che promuova la comprensione profonda e la costruzione di conoscenze significative.

Ricerca d'azione:

La ricerca-azione è un approccio sistematico all'indagine condotto da operatori o ricercatori in contesti reali, con l'obiettivo di migliorare la pratica o di affrontare questioni o problemi specifici. È un processo ciclico che prevede le seguenti fasi:

- Selezione di un obiettivo: Questa fase prevede l'identificazione di un'area di interesse o di un problema specifico che il ricercatore vuole indagare o migliorare. Potrebbe riguardare le strategie di insegnamento, le pratiche organizzative, il rendimento degli studenti o qualsiasi altro aspetto della pratica professionale.
- Chiarire le teorie: In questa fase, il ricercatore esamina le teorie, i concetti o le strutture esistenti che sono rilevanti per l'area di interesse scelta. Ciò aiuta a stabilire una base teorica per la ricerca e informa lo sviluppo delle domande di ricerca e dei metodi di raccolta dei dati.
- Identificazione delle domande di ricerca: Sulla base dell'obiettivo scelto e della comprensione teorica, vengono formulate domande di ricerca specifiche. Queste domande guidano il processo di raccolta dei dati e forniscono una chiara direzione alla ricerca.
- Raccolta dei dati: Questa fase prevede la raccolta di dati rilevanti per rispondere alle domande della ricerca. I metodi di raccolta dei dati possono includere osservazioni, interviste, sondaggi, analisi di documenti o qualsiasi altro mezzo appropriato per raccogliere informazioni. I dati raccolti devono essere affidabili, validi e pertinenti all'obiettivo della ricerca.
- Analisi dei dati: Una volta raccolti, i dati vengono analizzati per identificare modelli, temi o relazioni. A seconda della natura dei dati e delle domande di ricerca, si possono utilizzare





diverse tecniche di analisi qualitativa o quantitativa. L'analisi aiuta a ricavare un significato dai dati e a trarre conclusioni.

- Comunicazione dei risultati: I risultati della ricerca vengono comunicati in modo chiaro e conciso. Questa fase prevede la presentazione dei risultati alle parti interessate, come colleghi, amministratori o altri professionisti. La relazione deve includere una descrizione del processo di ricerca, dei risultati e di eventuali raccomandazioni o implicazioni per la pratica.
- Agire con cognizione di causa: Questa fase finale prevede l'utilizzo dei risultati della ricerca per informare la pratica e intraprendere azioni appropriate. L'obiettivo è quello di implementare cambiamenti o miglioramenti sulla base delle evidenze raccolte attraverso la ricerca. Questa fase completa il ciclo e spesso porta a nuove domande o aree di interesse, dando inizio a una nuova iterazione del processo di ricerca-azione.

La ricerca azione si caratterizza per la sua natura collaborativa e partecipativa, in quanto coinvolge i professionisti che si impegnano attivamente nel processo di ricerca e utilizzano i risultati per apportare cambiamenti positivi nel proprio contesto professionale. È un processo iterativo che incoraggia la riflessione, il miglioramento continuo e una comprensione più profonda delle complessità della pratica.

Pertanto, la nostra fase di "azione informata" consiste nel progettare i moduli di formazione e nell'applicare la formazione.

2.2 Introduzione della formazione EM-CITY

La formazione EM-CITY prevede 2 fasi:

1° passo: Formazione dei formatori

L'obiettivo della formazione è quello di tracciare una base comune per i formatori che terranno la formazione ai giovani “come ponti interattivi” nell'ambito del progetto EM-CITY.

Impatto previsto: Essere in grado di utilizzare i metodi di formazione non formale nell'ambito del progetto EM-CITY.

Metodo di formazione: La formazione per i formatori è una formazione online che utilizza metodi di formazione non formali.

2a fase: Formazione per giovani ponti interattivi





Gruppo target: Giovani tra i 18 e i 30 anni provenienti da un'area locale in cui convivono comunità diverse.

Numero di partecipanti: Minimo 25 giovani e 5 osservatori provenienti da operatori/dirigenti di protezione civile. Gli osservatori, che sono formatori di PC, responsabili di PC e operatori, non parteciperanno alle attività, ma osserveranno e daranno un feedback ai formatori sulla formazione.

L'obiettivo del corso è quello di formare giovani provenienti da comunità non CALD e CALD come "ponti interattivi" tra queste comunità, gli operatori della protezione civile e le autorità locali; in caso di emergenza saranno i volontari dell'emergenza a garantire la comunicazione tra queste comunità, le organizzazioni di protezione civile e le autorità per attuare i requisiti di emergenza in modo efficace.

Impatto previsto: Con i moduli di formazione, si prevede di sviluppare le competenze e le conoscenze dei giovani come volontari nelle comunità di gruppi misti e di contribuire a prendere precauzioni più efficienti e veloci e ad attuare procedure di emergenza in comunità eterogenee.

Metodo di formazione: Formazione faccia a faccia, 18 ore, con metodi di formazione non formale e informale.

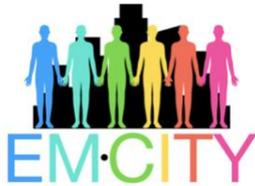
Metodi di formazione non formale:

I metodi di formazione non formale sono diversi e variegati e offrono flessibilità e creatività nel processo di apprendimento. Questi metodi sono progettati per coinvolgere attivamente i discenti, promuovere la partecipazione e facilitare l'applicazione pratica di conoscenze e competenze. Ecco alcuni metodi di formazione non formale comunemente utilizzati:

Workshop e seminari: Si tratta di sessioni interattive guidate da un facilitatore o da un esperto che fornisce istruzioni, dimostrazioni e attività pratiche relative a un argomento specifico. I workshop e i seminari spesso incorporano discussioni di gruppo, casi di studio, giochi di ruolo ed esercizi per migliorare l'apprendimento e incoraggiare il coinvolgimento dei partecipanti.

Apprendimento esperienziale: Questo approccio enfatizza l'apprendimento attraverso l'esperienza diretta e la riflessione. Attività come simulazioni, giochi, sfide all'aperto ed esercizi di problem solving sono utilizzati per incoraggiare la partecipazione attiva, il lavoro di squadra e il pensiero critico. Gli studenti si impegnano attivamente in compiti che simulano situazioni reali, consentendo loro di applicare conoscenze e competenze in un contesto pratico.





Discussioni e dibattiti di gruppo: Questi metodi prevedono discussioni strutturate in cui i partecipanti condividono le loro prospettive, scambiano idee e analizzano criticamente i diversi punti di vista. Le discussioni e i dibattiti di gruppo promuovono l'apprendimento attivo, le capacità di comunicazione e l'esplorazione di opinioni diverse.

Casi di studio: I casi di studio presentano scenari reali o ipotetici che richiedono agli studenti di analizzare e proporre soluzioni basate sulle loro conoscenze e competenze. I partecipanti esaminano la situazione, identificano le questioni chiave e discutono i possibili approcci, consentendo loro di sviluppare capacità di risoluzione dei problemi e di applicare i concetti teorici a situazioni reali.

Giochi di ruolo e simulazioni: I giochi di ruolo prevedono che i partecipanti assumano ruoli specifici e si impegnino in scenari o interazioni simulate. Questo metodo consente agli studenti di esplorare diverse prospettive, di esercitarsi nel prendere decisioni, di sviluppare l'empatia e di migliorare le loro capacità comunicative e interpersonali.

Apprendimento basato su progetti: Questo approccio prevede che gli studenti lavorino su un progetto o un compito che richiede loro di pianificare, ricercare, collaborare e presentare i risultati ottenuti. L'apprendimento basato su progetti promuove l'esperienza pratica, il pensiero critico e la capacità di risolvere i problemi, incoraggiando al contempo la creatività e l'apprendimento autonomo.

e-Learning e piattaforme online: Con i progressi della tecnologia, i metodi di formazione non formale si sono ampliati fino a includere piattaforme online, webinar e moduli di apprendimento interattivi. Queste piattaforme offrono flessibilità in termini di tempo, luogo e ritmo di apprendimento. Discussioni online, quiz, risorse multimediali ed esercizi interattivi sono spesso incorporati per aumentare il coinvolgimento e facilitare l'apprendimento autonomo.

È importante notare che la scelta dei metodi di formazione non formale deve tenere conto degli obiettivi di apprendimento, delle esigenze dei partecipanti e della natura dell'argomento. Una combinazione di questi metodi può essere impiegata per creare un'esperienza di apprendimento coinvolgente ed efficace, in grado di soddisfare diversi stili e preferenze di apprendimento.

2.3 Esempi di attività/tecniche da utilizzare durante la sessione di formazione sull'introduzione di EM-CITY

Attività 2.1 Presentazione interattiva





Scopo dell'attività/tecnica: Lo scopo della presentazione interattiva è quello di introdurre i partecipanti ai concetti chiave e agli obiettivi della sessione di formazione EM-CITY in modo coinvolgente e interattivo. Consente ai partecipanti di partecipare attivamente, porre domande e interagire con il relatore.

Durata: 10-15 minuti

Preparazione/Materiali/Equipaggiamento:

- Diapositive di presentazione o supporti visivi (se si desidera)
- Proiettore o schermo (se si utilizzano diapositive)
- Microfono (se necessario)
- Dispense o fogli di lavoro (facoltativi)

Risultati dell'attività:

Conoscenza:

- I partecipanti acquisiscono una chiara comprensione dello scopo, degli obiettivi e dei contenuti della sessione di formazione EM-CITY.
- I partecipanti acquisiscono la conoscenza dei concetti chiave, degli strumenti o delle tecniche che saranno trattati durante la sessione di formazione.

Competenze:

- I partecipanti sviluppano capacità di ascolto attivo impegnandosi nella presentazione interattiva e prestando attenzione alle informazioni condivise.
- I partecipanti esercitano le capacità di pensiero critico riflettendo sulla rilevanza e sulla potenziale applicazione della sessione di formazione EM-CITY ai loro ruoli o interessi.
- I partecipanti migliorano le proprie capacità comunicative partecipando attivamente alle discussioni, ponendo domande ed esprimendo i propri pensieri o aspettative.

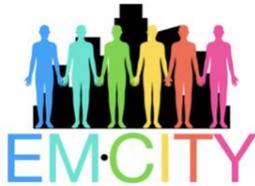
Atteggiamento:

- I partecipanti si sentono impegnati e coinvolti nel processo di apprendimento fin dall'inizio, favorendo un atteggiamento positivo nei confronti della sessione di formazione.
- I partecipanti sviluppano un senso di collaborazione e di comunicazione aperta quando le loro domande e preoccupazioni vengono affrontate, creando un ambiente di apprendimento di supporto.

Istruzioni/suggerimenti:

1. Iniziate dando il benvenuto ai partecipanti e presentando brevemente voi stessi e il vostro ruolo nella conduzione della sessione di formazione EM-CITY.





2. Dichiarare gli obiettivi della sessione di formazione e spiegarne la rilevanza rispetto ai ruoli o agli interessi dei partecipanti.
3. Utilizzare diapositive di presentazione o altri supporti visivi accattivanti per presentare le informazioni chiave su EM-CITY. Assicuratevi che le diapositive siano concise, facili da leggere e visivamente accattivanti.
4. Incoraggiate la partecipazione attiva ponendo domande durante la presentazione. Questo può essere fatto ponendo domande direttamente al pubblico o utilizzando le funzioni interattive del software di presentazione, se disponibili.
5. Offrire ai partecipanti l'opportunità di condividere i loro pensieri, le loro esperienze o le loro aspettative in merito alla sessione di formazione. Questo può essere fatto attraverso brevi discussioni, attività in piccoli gruppi o utilizzando strumenti interattivi di sondaggio, se disponibili.
6. Rispondete alle domande o alle preoccupazioni dei partecipanti, fornendo risposte chiare e concise. Se non avete una risposta immediata, assicurate loro che le loro domande saranno affrontate nel corso della sessione o offritevi di ricontattarli in seguito.
7. Riassumere i punti chiave trattati nella presentazione interattiva ed evidenziare le prossime attività o argomenti da discutere nella sessione di formazione EM-CITY.
8. Concludete la presentazione interattiva esprimendo il vostro entusiasmo per la sessione e la vostra disponibilità a sostenere i partecipanti durante il loro percorso di apprendimento.

2.4 Link utili

Il sito web del progetto potrebbe essere utile per trovare maggiori informazioni sul progetto EM-CITY, sul consorzio, sulle attività e sui risultati (output/outcomes) del progetto.

<http://www.emcityeu.net/>

Le seguenti linee guida possono essere utili per comprendere il concetto di comunità CALD e la gestione delle emergenze:

<https://knowledge.aidr.org.au/media/1969/manual-44-guidelines-for-emergency-management-in-cald-communities.pdf>

<https://www.undrr.org/publication/sendai-framework-disaster-risk-reduction-2015-2030>

Mitchell, L. (2003). Linee guida per i gestori delle emergenze che lavorano con comunità culturalmente e linguisticamente diverse. Australian Journal of Emergency Management, The, 18(1), 13-18.

<https://search.informit.org/doi/abs/10.3316/INFORMIT.376944415766551>

I seguenti articoli possono essere utili per vedere i risultati degli studi scientifici condotti nell'ambito della gestione del rischio e delle comunità CALD:





Ogie, R., Castilla Rho, J., Clarke, R. J., & Moore, A. (2018, ottobre). Comunicazione del rischio di catastrofi in comunità culturalmente e linguisticamente diverse: il ruolo della tecnologia. In Proceedings (Vol. 2, No. 19, p. 1256). MDPI. <https://www.mdpi.com/2504-3900/2/19/1256>

Chandonnet, A. (2021). La resilienza alle emergenze nelle comunità culturalmente e linguisticamente diverse: sfide e opportunità. <https://apo.org.au/node/315281>

La seguente piattaforma web potrebbe essere utile per avere maggiori informazioni sui metodi e gli strumenti di formazione non formale e anche per partecipare alla formazione non formale organizzata nell'ambito del programma Erasmus+:

<https://www.salto-youth.net/tools/toolbox/>

